

# Comunicato sulla flavescenza dorata

Con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 31 maggio sono state istituite "misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite" (di seguito FD).

L'agente eziologico di questa grave fitopatia è un fitoplasma indicato con il termine di "Grapevine Flavescence dorée MLO" appartenente al gruppo dei "giallumi della vite" ed ha manifestazioni sintomatologiche molto simili a quelle del legno nero (BN).

Il fitoplasma della FD viene trasmesso da un insetto vettore, il cicadellide *Scaphoideus titanus* Ball.

FD ed il suo vettore sono attualmente presenti in diverse aree viticole delle regioni del Nord-Italia, comprese Liguria ed Emilia Romagna; la malattia ha causato danni ingenti in alcuni comprensori, anche su superfici estese.

Le misure emanate con il DM contemplano sia la lotta alla malattia, al fine di contrastarne la diffusione, sia quella al vettore ed individuano nel Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) l'organismo responsabile delle ispezioni annuali, del monitoraggio territoriale e delle azioni divulgative.

Nel corso dell'anno 2000 il monitoraggio eseguito dal SFR dell'ASSAM non ha evidenziato né la presenza di FD né quella del suo vettore nelle Marche.

Nel 2001 si è proseguita l'attività di monitoraggio di FD e del suo vettore, con particolare riferimento ad alcuni casi di sospetta sintomatologia. I risultati delle analisi di laboratorio hanno confermato la presenza di FD su 3 campioni di vite delle cv "Sangiovese" e "Montepulciano" provenienti da due vigneti limitrofi siti in provincia di Ascoli Piceno al confine tra i comuni di Montalto delle Marche e Castignano.

La presenza dell'insetto vettore in quell'appezzamento così come in tutti quelli monitorati non è stata ad oggi riscontrata.

Sulla scorta dei dati analitici in proprio possesso il SFR ha individuato un "focolaio" il più ristretto possibile, attivando all'interno dello stesso i provvedimenti di lotta obbligatoria che nel caso specifico consistono prevalentemente nella estirpazione di tutti i ceppi con sintomi apparenti.

La situazione nelle Marche è quindi ben diversa da quella dei comprensori viticoli dell'Italia settentrionale colpiti da FD ed attualmente il fenomeno è estremamente circoscritto.

Per il 2002 il SFR dell'ASSAM ha predisposto una intensificazione dei controlli su tutto il territorio regionale sia per quanto riguarda il patogeno sia l'insetto vettore la cui presenza ad oggi, si ribadisce, non è stata ancora riscontrata nelle Marche.

A cura di: **ASSAM - Servizio Fitosanitario Regionale**